



SAPIENZA

UNIVERSITÀ DI ROMA

COMITATO DI MONITORAGGIO
FACOLTÀ DI MEDICINA E ODONTOIATRIA
FACOLTÀ DI FARMACIA E MEDICINA

Linee Guida per la stesura del Rapporto Di Riesame Ciclico dei Corsi di Studio 2023

1. Premessa	1
2. Suggerimenti generali per la compilazione	2
3. Il modello di Riesame Ciclico	3

1. **Premessa**

La finalità principale di questo documento è quella di offrire indicazioni operative per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico secondo i requisiti di cui al “Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari”, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023 (AVA3).

Il **Rapporto di Riesame Ciclico** contiene un’autovalutazione approfondita dell’andamento complessivo del CdS, con particolare riferimento ai *Requisiti di qualità* pertinenti all’ambito D.CDS di AVA3 (Figura 1). Rispetto alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) – ha un formato più flessibile, generalmente più esteso e dettagliato. Le riflessioni contenute nel Rapporto di Riesame Ciclico devono essere condotte sulla base di tutti i dati e le informazioni disponibili sulla progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate, sulla definizione del carattere del CdS, sugli obiettivi formativi e dei profili in uscita, sull’offerta formativa e i percorsi, sui programmi di insegnamento e le modalità di verifica dell’apprendimento, sulla pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS stesso.

Il periodo di riferimento è quello intercorrente dal precedente Rapporto di Riesame Ciclico che risale al 2018. Il Rapporto di Riesame Ciclico è frutto di un lavoro continuo di analisi indipendente di dati e conseguente definizione di azioni migliorative che debbono trovare riscontro documentale nei verbali/report dei gruppi di AQ, dei Consigli di CdS e di Dipartimento del periodo di riferimento.

Il Rapporto di Riesame Ciclico:

- è redatto da un gruppo ristretto, denominato Gruppo di Riesame (con l’inclusione di una rappresentanza studentesca), approvato dal CdS;
- fa parte della documentazione per l’esame a distanza sulla qualità dei CdS insieme alla SUA-CdS, alla SMA e alle Relazioni della Commissione paritetica docenti-studenti (CPDS);

Il Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) suggerisce per questo adempimento la seguente periodicità (comunque non superiore ai 5 anni):

- corsi di laurea, dopo il terzo anno dall’ultimo riesame;
- corsi di laurea magistrale, dopo il quarto anno dall’ultimo riesame;

- corsi di laurea magistrale a ciclo unico, dopo il quinto anno dall'ultimo riesame.

Tuttavia, il Rapporto di Riesame Ciclico deve essere compilato nei seguenti casi:

- su richiesta del Nucleo di Valutazione (NdV);
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento (per i CdS oggetto di fusione/trasformazione è opportuno che il RRC sia redatto dal Corso che prosegue e che, come tale, risulta attivato nell'Offerta Formativa dell'a.a. 2022-2023 con una programmazione completa sui tre/due anni, a seconda che si tratti di una Laurea o di Laurea Magistrale);
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del CdS).

Documenti da consultare:

- Piano strategico di Ateneo
- Rapporto di Riesame Ciclico precedente
- Relazioni annuali della CPDS
- Scheda SUA-CdS
- Schede di Monitoraggio Annuale
- Verbali CdD e del Consiglio del CdS (o CUCS se previsto)
- Verbali del gruppo di lavoro;
- Schede degli insegnamenti
- Report/Verbali delle audizioni con il NdV e eventuali schede di follow up
- Relazioni annuali del NdV
- Relazioni annuali del PQA

Dati e altre informazioni:

- Dati AlmaLaurea
- Dati Monitor Integrato di Ateneo (MIA)
- Indicatori di monitoraggio ANVUR
- Risultati questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS)
- Altri questionari (p.e. valutazione stage)

2. *Suggerimenti generali per la compilazione*

- Denominazione del file: RiesameCiclico_Classe_Denominazione del CdS_2023.
- Il linguaggio deve essere chiaro, in modo da rendere il documento di immediata comprensibilità non solo da parte dei docenti e del personale tecnico amministrativo, ma da parte di tutti i portatori di interesse (inclusi gli studenti).
- Evitare digressioni, inserendo solo le informazioni necessarie. Citare solo i documenti utili ad avvalorare le proprie affermazioni, circostanziandole con ragionamenti logici o dati disponibili.
- Nell'analisi della situazione e nei commenti ai dati, riportare, nel campo di testo, solo i dati essenziali.
- Fornire argomentazioni valide alle affermazioni fatte e supportarle con un chiaro riferimento alla documentazione disponibile.
- È indispensabile rispondere a tutti i punti di attenzione raccomandati, anche se si dovessero constatare il mancato, o non adeguato, svolgimento di processi connessi agli aspetti da considerare. È

fondamentale dimostrare di aver effettuato analisi obiettive e consapevoli del grado di applicazione dei processi di AQ e aver individuato una strategia di attuazione in modo pienamente conforme ai requisiti.

- Evitare di ripetere i medesimi commenti, individuazione di criticità e di azioni di miglioramento nel caso di CdS “simili”, a meno che le criticità non abbiano una comune causa: ogni corso infatti ha le sue peculiarità; pertanto, i documenti dovrebbero presentare specificità proprie.

- Nell’analisi della situazione e nell’esame del raggiungimento degli obiettivi proposti nel Riesame Ciclico precedente (se disponibile), il CdS deve considerare anche le osservazioni e i suggerimenti della CPDS e del NdV, indicati nelle rispettive relazioni relative agli anni di osservazione.

- Nello sviluppo dell’analisi della situazione è opportuno, dove possibile, confrontare l’andamento del proprio CdS con quelli non-Sapienza della stessa classe a livello nazionale o di area geografica di appartenenza: i dati forniti da ANVUR a proposito degli indicatori del monitoraggio annuale consentono tale confronto.

- Per quanto riguarda gli obiettivi e le azioni di miglioramento è preferibile selezionare – per ogni sezione – pochi obiettivi che siano plausibili e significativi. Qualora strettamente necessario per le criticità rilevate, possono essere individuate azioni correttive la cui realizzazione spetti a soggetti diversi dal CdS, promuovendo un confronto.

Per la realizzazione degli obiettivi occorre indicare azioni concrete e realizzabili nei tempi previsti, evitando di riportare azioni con scarsi nessi con le criticità evidenziate, richieste generiche, irrealizzabili o non verificabili ex-post. In particolare, non vanno indicate:

- criticità che siano prive di reali possibilità di risoluzione;
 - azioni dipendenti da risorse e situazioni non controllabili dal CdS (ad es. incrementare le disponibilità di alloggio per studenti/visitatori, assumere ulteriore personale, disporre di finanziamenti, a meno che non si disponga di solida documentazione a supporto);
 - azioni che consistano nel conferimento di un mandato per lo studio di eventuali soluzioni, nell’intenzione di “dar delega al fine di promuovere adeguate azioni...” senza che ci sia un adeguato sistema di monitoraggio da parte del CdS;
 - azioni in forma di auspicio, futuribili e impersonali (si dovrebbe..., sarebbe opportuno..., occorre mettere in atto le misure adeguate..., studiare strategie per...), ovvero di raccomandazione rivolta ad altri (in occasione di... si raccomanda di...);
 - azioni in forma generica (migliorare orientamento, aumentare tutoraggio, aumentare iniziative di supporto agli studenti, aumentare contatti con scuole, raccogliere informazioni, mettere in atto modifiche), a meno che non siano precisati modalità, tempi e responsabilità. Ad es. “aumentare il tutoraggio” senza ulteriori precisazioni è azione generica, a meno che non si disponga di solida documentazione che attesti che tali iniziative siano già partite;
- Per ciascuna sezione è opportuno garantire linearità e coerenza tra le sottosezioni (per es. non è possibile prevedere azioni di miglioramento relative a un ambito e/o a una criticità non considerati nella sezione di analisi).
- Si raccomanda di prevedere almeno un’azione di miglioramento per ciascuna sezione: ogni CdS può migliorare la sua performance, considerando i vari aspetti (ad es., se la percentuale di laureati e laureate entro la durata normale del CdS è superiore alla media nazionale, ci si può comunque prefiggere un risultato più alto).
- La discussione in Consiglio di CdS e in Consiglio di Dipartimento degli esiti del Rapporto di Riesame Ciclico deve essere adeguatamente verbalizzata.

È possibile inserire tra le azioni correttive da intraprendere anche azioni già avviate nel precedente Riesame Ciclico che non abbiano trovato puntuale attuazione o il cui obiettivo non sia stato raggiunto, ma è in corso. In questo caso, dovranno in ogni caso essere indicate le ragioni della mancata attuazione o del mancato raggiungimento dell’obiettivo e le modifiche necessarie per l’efficace conclusione.

3. *Il modello di Riesame Ciclico*

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce *i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento*, segnalando le eventuali *azioni che si intendono realizzare*, al fine di garantire la qualità della formazione offerta. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

Si ricorda di utilizzare il modello che avete ricevuto avendo premura di cancellare i suggerimenti indicati per la compilazione.

Si evidenzia che l'ambito D.CDS è organizzato in 4 sotto ambiti, per ognuno di essi sono previsti un numero variabile di punti di attenzione (Figura 1). Il Rapporto di Riesame Ciclico deve prevedere per ciascun sotto ambito (C.CDS.1, C.CDS.2, C.CDS.3, C.CDS.4) la compilazione di 3 sottosezioni (a, b, c):

- C.CDS. (1, 2, 3, o 4). a – contenente le sintesi per il sotto-ambito di riferimento, dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame;
- C.CDS. (1, 2, 3, o 4). b – contenente l'analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni, tale analisi deve essere replicata per ciascun punto di attenzione; è richiesta una attenta ricostruzione su base documentale;
- C.CDS. (1, 2, 3, o 4). c – contenente gli obiettivi e le azioni di miglioramento proposte dal CdS per il sotto ambito.

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	SOTTO AMBITO	DESCRIZIONE SOTTO AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE
					PUNTO DI ATTENZIONE
D.CDS	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio	D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
				D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
				D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi
				D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
				D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
		D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato
				D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
				D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
				D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
				D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
				D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
		D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
				D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
		D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
D.CDS.4.2	Revisione dei percorsi formativi				

Figura 1 – I requisiti di AQ per i Corsi di Studio